

Concerto per archi e piano

All'Alighieri domani il Quartetto Guadagnini insieme a Louis Lortie



Il Quartetto Guadagnini si è formato nel 2012

Sarà un quintetto il protagonista del concerto in programma domani alle 15.30 al Teatro Alighieri all'interno della stagione 'Ravenna Musica' dell'Associazione Mariani, formato da un quartetto d'archi e da un pianoforte. A disporsi nelle quattro parti degli archi sarà il Quartetto Guadagnini, composto dai violini Fabrizio Zoffoli e Cristina Papini, dalla viola Matteo Rocchi e dal violoncello Alessandra Cefaliello, mentre a prendere posto al pianoforte sarà il franco-canadese Louis Lortie, tra i più celebri pianisti della scena internazionale. Richiesto nei cinque continenti, Lortie ha stabilito collaborazioni a lungo termine con orchestre come la BBC Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, l'Orchestre Natio-

nal de France. Lortie si esibisce nelle sale da concerto più importanti del mondo, tra cui la Wigmore Hall di Londra, la Philharmonie de Paris, la Carnegie Hall, la Chicago Symphony Hall. **Nato** nel 2012, il Quartetto Guadagnini vince nel 2014 il premio Piero Farulli, in seno al XXXIII Premio Franco Abbiati, che dà il via ad una brillante carriera. Il programma del concerto prevede tre quintetti per pianoforte e archi: in do minore del russo Aleksandr Borodin scritto nel 1862, in fa minore di Ottorino Respighi composto nel 1902 al suo rientro in Italia dopo gli studi in Russia con Rimsky-Korsakove, infine in Mi bemolle Maggiore op. 44 di Robert Schumann scritto nel 1842, dove ha un ruolo da protagonista il pianoforte.